

Loppio-Busa

di Marika Giovannini

«Bypass di Torbole cancellato, nessuna soluzione per il traffico»

Degasperi (Onda): «Mancano le alternative alla circonvallazione»

TRENTO All'interrogazione, Filippo Degasperi ha allegato anche il documento della Provincia sul «tracciato all'aperto che dalla Maza va al Cretaccio». E non a caso: i rendering contenuti nel documento mostrano infatti la strada che in futuro, dall'uscita della galleria Loppio-Busa, scenderà verso il fondovalle passando sopra la Sarca e puntando verso Linfano. Prospettive che certificano un punto fermo: «La previsione della rotatoria che, nelle intenzioni emerse nel 2016, doveva innestare la variante di Torbole nella Loppio-Busa — è l'affondo del consigliere provinciale di Onda — è stata cancellata». E difficilmente, se il disegno attuale rimarrà invariato, potrà essere reinserita: l'arteria, dalla Maza, scende infatti in fondovalle in parte su viadotto (nel tratto più vicino al nuovo ponte sul fiume). «Dunque neanche questa volta i problemi di traffico dell'Alto Garda saranno risolti» rilancia Degasperi. La variante di Torbole, infatti, avrebbe dovuto «staccarsi» dalla Loppio-Busa proprio poco prima del nuovo ponte. E da lì entrare in gal-



Critico Filippo Degasperi

ria per poi puntare verso il lago di Garda.

Nell'interrogazione Degasperi parte proprio dai rendering. E da due momenti precisi. Il primo, di visione generale: «Il 20 dicembre 2023 — scrive il consigliere — una cerimonia ufficiale ha celebrato la caduta dell'ultimo diaframma della lunga galleria che da passo San Giovanni sbuca

nella zona dell'ex discarica lungo la Maza». Il secondo, di dettaglio proprio sul tema della circonvallazione di Torbole: «Nel corso della discussione della mozione dedicata al completamento del progetto della viabilità dell'Alto Garda — prosegue Degasperi — è stato chiarito che il lotto 3 (il tracciato che dalla Maza va al Cretaccio, ndr) è praticamen-

te pronto. Dalla rotatoria allo sbocco sud del tunnel fino alla rotatoria della confluenza con la strada del Linfano le idee sono chiare e secondo il presidente della Provincia si concretizzeranno entro il 2027». Eppure, aggiunge subito il consigliere, «è altrettanto chiaro che non sarà il lotto 3 a risolvere i problemi di circolazione che da decen-

Prospettive

A sinistra la situazione attuale, a destra l'arteria all'uscita della Maza

ni penalizzano residenti e ospiti dell'Alto Garda». Perché Fugatti, ricorda Degasperi, «fa sapere ai trentini che il tema della circonvallazione di Torbole non è all'ordine del giorno: mancano i soldi». «Ma non è così» ribatte il consigliere: «Si tratta di una scelta, che ha spostato a data da destinarsi il tema del bypass di Torbole, privilegiando opere come i cinque chilometri della ciclovia da Riva a Limone».

In questo quadro, Degasperi si rivolge direttamente al governatore Fugatti e alla giunta. Per porre l'attenzione su quella circonvallazione abbozzata e poi messa nel cassetto: «Per fornire all'Alto Garda un sistema viabilistico adeguato alle esigenze della popolazione locale e dei turisti — incalza il consigliere di Onda — è urgente approfondire tempestivamente con il territorio come la circonvallazione di Torbole si potrebbe allacciare all'arteria in via di realizzazione». Ed è proprio questa la richiesta rivolta all'esecutivo provinciale: «La giunta — scrive dunque Degasperi — dica se intende intervenire perché il progetto del lotto 3 della Loppio-Busa sia almeno integrato con l'individuazione delle diverse ipotesi per il collegamento con la futura circonvallazione di Torbole».

